



Sulla nostra pelle

di Magda Belmontesi

specialista in Dermatologia
e docente del master di Medicina estetica
all'Università di Pavia

ORZAIOLO E CALAZIO: differenze e rimedi

"Periodicamente combatto con un orzaiolo che mi procura un fastidioso prurito. Vorrei consigli su come curarlo e lenire l'infiammazione. Inoltre, vorrei capire che differenza c'è con il calazio". G. F. Treviso

Orzaiolo e calazio, che possono comparire sul bordo palpebrale dell'occhio, hanno una causa batterica. Infatti, un'infezione da stafilococco è responsabile della comparsa di una bollicina, una sorta di brufoletto, nell'occhio, che può avere un parte centrale giallastra contenente pus. Questo provoca un ascesso localizzato, centrato su un bulbo pilifero a livello del margine palpebrale, dovuto alla suppurazione di una piccola ghiandola. Quando è interessata la ghiandola di Meibomio (palpebra superiore), il processo suppurativo è interno, esteso e profondo; se invece è coinvolta la ghiandola di Zeiss (ghiandola sebacea della palpebra), l'orzaiolo è più piccolo e superficiale. Il calazio, invece, è un'infiammazione granulomatosa che determina una tumefazione della palpebra superiore o inferiore. È un processo cronico indolore, con diverse settimane di sviluppo, che può fuoriuscire verso la cute, il margine palpebrale o la congiuntiva, a volte riducendo meccanicamente l'acuità

visiva, in quanto la pressione esercitata sulla cornea provoca astigmatismo. Se si è soggetti alla comparsa di orzaioli e calazi, ma anche blefariti (infiammazione delle palpebre) e congiuntiviti (infiammazione della congiuntiva con secrezioni dall'occhio), meglio attuare un piano preventivo di lavaggi delle palpebre, a cadenza giornaliera o settimanale. Tra le concause predisponenti, uno stato di stress psicofisico, in cui l'organismo indebolito è più esposto all'attacco di virus e batteri, o l'abitudine di stropicciarsi spesso gli occhi con mani non del tutto pulite. L'infezione si combatte con pomate antibiotiche locali, appositamente studiate per le zone delicate che circondano l'occhio, senza quindi danneggiarlo. Come cura, consiglio di applicarle sull'orzaiolo due o tre volte al giorno. In attesa che la terapia faccia effetto, per limitare i fastidi, si possono fare almeno due volte al giorno, mattino e sera, impacchi con un batuffolo di cotone impregnato di acqua borica, malva o camomilla, da lasciare agire per una decina di minuti. Meglio invece evitare di applicare trucco o lenti a contatto, ma soprattutto di spremere o grattare l'orzaiolo. Se mal curato, infatti, si può trasformare in una piccola cisti, il calazio appunto, che richiede l'utilizzo di pomate a base di ittiolo e zinco e l'assunzione di un antibiotico per bocca. La regressione totale è peraltro difficile, tanto che nella maggior parte dei casi la terapia è chirurgica, spesso tramite laser, per asportare la sostanza granulomatosa e la capsula che la avvolge.



Inviare le vostre lettere per **Magda Belmontesi** all'indirizzo di posta elettronica gioiaposta@hachette.it

Un sorriso per i più piccoli

La Fondazione Theodora regala la visita dei "Dottor Sogni" agli oltre 8 mila bambini che ogni giorno, in ospedale, affrontano la battaglia contro il tumore.

Per donare 2 euro al progetto Un sorriso per i piccoli malati di cancro basta inviare un sms al numero 45502 da tutti i cellulari e da rete fissa.

G.M.

Info: (<http://theodora.it>)



DIMAGRIRE CON IL FREDDO

Eliminare il grasso accumulato su ventre, fianchi e glutei, senza dolore, senza farmaci e senza chirurgia: è quello che promette il nuovo trattamento Coolsculpting. Si tratta di una tecnica, approvata dalla Food and drug administration americana, che si basa sulla criolipolisi: la zona da trattare viene "tirata" tra due piastre, che la raffreddano, provocando uno stress termico in grado di congelare gli adipociti. Le cellule morte vengono poi eliminate dal sistema linfatico. Il trattamento è indolore e non invasivo, ogni seduta dura un'ora, e i risultati sono visibili dopo due settimane. Gianna Melis

Info: (www.laclinique.it).

Gettyimages